



Estramustina e docetaxel efficaci anche nel ca prostatico non ormono sensibile

Data 30 marzo 2003
Categoria oncologia

La combinazione estramustina/docetaxel sembrerebbe avere efficacia anche nel cancro della prostata non ormono sensibile precedentemente trattato, a giudicare da un nuovo studio condotto presso l'Asaf Harofeh Medical Center in Israele.

I risultati sono simili a quelli ottenuti con la terapia standard del ca della prostata ma su una popolazione già precedentemente trattata e non responder alla terapia classica e pertanto lo studio si è rivelato particolarmente incoraggiante.

Sia l'estramustina che il docetaxel inibiscono la formazione dei microtubuli neoplastici ma attraverso vie metaboliche differenti agendo in maniera sinergica; inoltre il docetaxel inibisce il gene Bcl-2 (gene coinvolto nella progressione del ca della prostata).

Lo studio è stato condotto su 24 pazienti di età media pari a 68 anni. I pazienti sono stati trattati con 280 mg di estramustina 3 volte al giorno dal giorno 1 al giorno 5 e con docetaxel 60 mg / m² al giorno con cicli di 21 giorni e con una piccola dose di warfarin a scopo profilattico. Al tempo zero il PSA medio era pari a 109.9 ng/ml (range 34,2-1967 ng/ml) la maggior parte dei pazienti avevano metastasi ossee e circa i 2/3 dei pazienti erano stati sottoposti a radioterapia o chemioterapia, circa il 60% era stato sottoposto a soppressione delle ghiandole surrenali.

In 11 pazienti (45,8%) si è riscontrato un decremento del 50% o più del PSA e tra questi 6 pazienti sperimentarono una riduzione almeno del 75%.

La sopravvivenza media è stata pari a 33,9 settimane, ma è stata più lunga nei pazienti che hanno mostrato una riduzione del PSA rispetto ai non responders (42,4 settimane vs 17,8 settimane).

La tossicità della terapia secondo gli autori dello studio è stata di grado lieve. L'effetto collaterale più comune è stato una neutropenia di 3° o 4° grado (33,3%); complicanze infettive si sono verificate nel 16,6% dei pazienti, altri effetti collaterali segnalati sono stati l'astenia, la diarrea.